



News del CAL del 30 luglio 2025

Il 6 agosto la prima seduta del nuovo Consiglio delle autonomie locali convocata per l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e della Giunta.

A conclusione della seduta odierna, nella quale il CAL si è occupato dei punti riassunti nelle notizie che seguono, il **Presidente, Paride Gianmoena**, ha annunciato che, essendo ormai imminente la pubblicazione degli ultimi decreti di nomina dei componenti del CAL per il mandato 2025-2030, **mercoledì 6 agosto 2025 ad ore 14:00** verrà convocata la prima seduta del nuovo Organismo, chiamata ad eleggere Presidente, Vice Presidente e Giunta.

Gianmoena ha, quindi, illustrato, soprattutto a beneficio dei nuovi componenti del Consiglio, le competenze dell'Organismo, i suoi Organi, le modalità di elezione, ed il collegamento tra il Cal e il Consorzio dei Comuni Trentini, con quest'ultimo che fa eroga supporto allo stesso Cal e svolge funzioni di rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione locale di ANCI e UNCEM, ed eroga servizi sempre più strutturati e apprezzati dagli Enti locali soci.

Gianmoena, tracciando un bilancio degli ultimi dieci anni, ha evidenziato una crescita importante, nell'attività sia del Consiglio delle autonomie locali che del Consorzio dei Comuni Trentini, che emerge da alcuni dati: il valore della produzione del Consorzio è salito dai 3,3 milioni del 2015 ai 7 del 2024, con una incidenza sempre più importante dell'attività di servizi, che si è rafforzata e ramificata in diversi settori. Di pari passo, la società è cresciuta nel suo organico dai 20 dipendenti del 2015 agli attuali 35. L'attività del CAL si è fatta sempre più intensa, passando dalle 27 sedute del 2019 alle 36 dello scorso anno. Il modello organizzativo sin qui adottato vede il Presidente ed il Vice Presidente del CAL svolgere analoghe funzioni anche presso il Consorzio.

Un modello organizzativo che necessita - a detta di Gianmoena - di una rivisitazione per gestire più efficacemente il ruolo di guida degli organismi di rappresentanza degli enti locali, a fronte degli aumentati impegni, e che potrebbe passare attraverso tre possibili ipotesi di lavoro. La prima, in continuità con un percorso già avviato nel 2023, potrebbe essere l'ulteriore rafforzamento del ruolo del Vice Presidente, attribuendo a questi ulteriori compiti, a quadro normativo invariato. La seconda, che richiederebbe invece un intervento normativo, consiste nel rafforzare il ruolo degli Assessori e della Giunta del CAL, attribuendo maggiori competenze a tale organo. La terza, percorribile senza modifiche delle regole codificate, potrebbe essere rivedere la consuetudine di far coincidere, nel CAL e nel Consorzio, i ruoli di Presidente e Vice Presidente.

Aggiornamento della Carta di sintesi della pericolosità

Parere favorevole del CAL, con osservazioni

Dopo l'illustrazione del 16 luglio scorso, è tornata in discussione al Cal, che ha votato a favore, con osservazioni, la proposta di deliberazione della Giunta provinciale, in merito al *'Secondo aggiornamento della carta di sintesi della pericolosità, compresa la riperimetrazione degli ambiti fluviali d'interesse idraulico e l'approvazione delle modifiche apportate al documento di Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità'*.

Ad aprire i lavori è stato il **Presidente del Cal, Paride Gianmoena**, che ha illustrato la materia, oggetto nei giorni scorsi di riflessione e di approfondimento. Gianmoena ha precisato come i 39 Comuni coinvolti erano stati invitati a presentare osservazioni, esaminate nella conferenza di servizi provinciale del 22 maggio 2025.

Oggi, ha aggiunto **l'Assessore del Cal e Sindaco di Mezzana, Giacomo Redolfi**, il Consiglio delle autonomie locali si è concentrato sull'allegato C della Carta di sintesi, che reca le indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate (P4), medie (P3) o basse (P2) e le aree con altri tipi di penalità.

Il Consiglio ha apprezzato l'attento lavoro di revisione e riordino delle disposizioni relative alle aree con diversi tipi di penalità, scaturito dalle esigenze e dalle istanze dei Comuni. Quando la verifica delle relazioni asseverate, prodotte unitamente ai titoli edilizi, ricade nella competenza comunale, osserva il Consiglio, sarebbe opportuno poter disporre di un ausilio, da parte delle strutture provinciali nella valutazione dei relativi contenuti, soprattutto se sono previste misure di tipo gestionale per verificare la coerenza con la Carta di sintesi delle misure proposte, che potrebbero potenzialmente avere risvolti anche sulle attività di competenza e responsabilità dei comuni, in materia di protezione civile.

Per quanto attiene, inoltre, alle specifiche disposizioni dettate per le aree a penalità elevata per valanghe e nelle aree con penalità elevata per incendi boschivi (articolo 15), il **Vicepresidente del Cal, Michele Cereghini**, ha evidenziato l'esigenza di un'ulteriore riflessione rispetto alla riduzione del perimetro delle bonifiche agrarie (da 1 ettaro a 5.000 metri) per l'ottenimento dell'autorizzazione provinciale, in alternativa allo studio di compatibilità. Ed ancora, ha aggiunto, per quanto riguarda gli interventi ammessi per gli edifici esistenti nelle aree P4, si chiede di valutare se sia possibile introdurre un principio differente dalla mera capacità volumetrica (1 mc) per la realizzazione delle "fosse imhoff", in quanto tale principio rischia di penalizzare gli interventi che interessano edifici (*cà da mont*) dislocati ove non è fisicamente possibile collocare idonea urbanizzazione primaria, per cui - per consentirne il recupero - si ricorre a sistemi serventi alternativi ai sottoservizi.

Presa in carico della donna che subisce violenza: disciplinati criteri e le modalità per il rilascio delle attestazioni che consentono l'accesso ai benefici

Parere favorevole

Voto a favore del Cal alla proposta di delibera della Giunta provinciale sui 'Criteri e modalità di attestazione della presa in carico della donna che subisce violenza, ai sensi della legge provinciale n. 6 del 2010'.

Un argomento importante e attuale, ha detto Gianmoena, con rilevanti implicazioni umane, sociali, sanitarie e giuridiche. La struttura provinciale competente ha, quindi, illustrato la delibera, ricordando come in Trentino, la legge provinciale n. 6 del 2010 ha introdotto un approccio organico e multidisciplinare per la prevenzione, la protezione e il reinserimento delle vittime, promuovendo una rete di servizi e percorsi personalizzati di autonomia. In questo contesto la delibera mira a favorire l'autonomia personale ed economica delle donne e dei figli. Vengono valorizzati i percorsi di accompagnamento messi in campo dalla rete dei servizi antiviolenza. Inoltre si rafforza il sistema pubblico e il terzo settore nella presa in carico delle donne, con un quadro normativo chiaro e operativo. La delibera disciplina i criteri e le modalità con cui viene attestata la presa in carico delle donne che subiscono violenza, requisito necessario per accedere a: misure economiche, come l'assegno di autodeterminazione, i contributi legali, il sostegno abitativo, le agevolazioni sociali e i percorsi di accompagnamento professionale. La condizione di vittima di violenza viene verificata dai Servizi sociali territoriali e dagli Enti accreditati che gestiscono centri antiviolenza o case rifugio. Sono i soggetti autorizzati - servizi sociali territoriali e, con questo provvedimento, anche i centri antiviolenza - a rilasciare un'attestazione di presa in carico, che certifica l'avvio di un percorso personalizzato di protezione o autonomia. Interessa, nello specifico, donne residenti o domiciliate in Trentino coinvolte in situazioni di violenza fisica, psicologica, economica o sessuale e che hanno avviato un percorso di protezione o autonomia presso servizi sociali o centri antiviolenza. Il modello di attestazione sarà approvato con provvedimento della dirigente provinciale competente in materia.

In discussione la **Sindaca di Aldeno, Alida Cramerotti**, ha avuto rassicurazioni sul fatto che, nel caso di necessità, si possa prolungare oltre i 12 mesi il periodo di presa in carico fissato dall'attestazione. La **Sindaca di Rovereto, Giulia Robol**, ha sottolineato la sua soddisfazione per le misure messe in campo e per l'ulteriore legittimazione del lavoro dei centri dislocati sul territorio. La **Sindaca di Fai della Paganella, Mariavittoria Mottes**, ha richiesto, infine, delucidazioni sulla possibile incidenza dell'indicatore Icef in merito agli aiuti nel periodo presa in carico. In questo caso, è stato chiarito, l'assegno prescinde dall'Icef.

Contributi per la redazione dei PEBA: prorogato il termine per la conclusione dei progetti

Parere favorevole

Il Cal ha votato a favore di un ulteriore proroga del termine per la presentazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche Finanziamento P.E.B.A., ai fini della liquidazione dei contributi concessi, a valere su fondi messi a disposizione dal Ministero della Disabilità ai sensi con D.I. dd. 10 ottobre 2022. La delibera proroga al 31 dicembre 2025 il termine per la presentazione dei P.E.B.A. da parte dei Comuni aderenti al finanziamento, termine attualmente in scadenza al 31 agosto 2025. La proroga fa seguito alla richiesta di alcuni comuni, che hanno

segnalato, infatti, difficoltà dovute alla carenza di personale, alle tempistiche per l'affidamento dell'incarico ai progettisti.

Le risorse fanno riferimento al "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Sono state stanziate dal Governo Nazionale e sono state destinate alle Regioni e alle Province autonome per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), cui sono tenuti i Comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Alla Provincia autonoma di Trento è stata assegnata una quota di euro 110.300,98, di cui euro 41.300,98 affidate al Consorzio dei Comuni Trentini per attività di formazione ed euro 69.000,00 destinati ai Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 20.000 abitanti, quale contributo per la progettazione PEBA.

[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)
[Informativa privacy](#)

Consorzio dei Comuni Trentini, via Torre Verde 23, Trento, 38122 Trento IT
www.cal.tn.it 0461987139

Messaggio inviato con **MailUp®**